

Il premio Furia assegnato al direttore del Museo di Trento

Pubblicato: Venerdì 21 Settembre 2018



«Un premio che ha vita propria e continuerà in futuro anche da solo». Così il vicesindaco **Daniele Zanni** presenta il premio **Ecologia città di Varese “Salvatore Furia”**, ripristinato lo scorso anno dove un ventennio di oblio, ma che oggi poggia su basi talmente solide che nulla riuscirà a fermarlo in futuro.

L'allusione al contesto di **Nature Urbane** è abbastanza chiara, dato che la premiazione è inserita nel programma dell'evento culturale cittadino. Il premio verrà assegnato **domani, sabato 22 settembre**, durante una cerimonia che inizierà **alle 17.30 con la piantumazione**, nel parco di Villa Mirabello, di una **pianta rarissima, la Davidia involucrata**, varietà sonoma, detta anche albero dei fazzoletti, il primo esemplare messo a dimora in Italia, scelta in un vivaio americano.

L'albero sarà dedicato a **Michele Lanzinger, direttore del MUSE Museo delle Scienze di Trento dal 2013**.

La scelta della giuria, composta da membri del Comune di Varese, della Società Schiapparalli e da ARPA Lombardia, Università degli Studi dell'Insubria, Ats e JRC di Ispra, è caduta sul manager che, in cinque anni, è riuscito a **rilanciare una struttura museale un po' vecchia e stantia** in una **realtà concorrente al Museo di Storia naturale di Milano**, accolta una sede di grande impatto realizzata da Renzo Piano: « **In un anno staccano 654.000 biglietti, non 65 come i nostri musei civici**» ha rimarcato ancora Zanni che invita la popolazione a partecipare sia alla cerimonia della messa a dimora sia alla premiazione che si terrà nel Salone estense.

Il premio fu pensato e ideato nel lontano 1973 proprio da Salvatore Furia. Fu il primo premio italiano

dedicato a personaggi ed enti che si distinguevano nella promozione e tutela dell'ambiente, tramite iniziative scientifiche, di lavoro manuale e di promozione di una legislazione per la tutela ambientale italiana ed internazionale.

Nel corso della cerimonia verrà assegnato anche un secondo premio: mentre quello intitolato a Salvatore Furia è un riconoscimento alla carriera, con il **premio Pavan si sostiene un giovane ricercatore** che lavora nel campo dell'ecologia e dell'ambiente.

La giuria, a cui ha partecipato anche l'Università dell'Insubria, ha deciso di attribuire **i 2500 euro del premio a Francesca Alice Marazzi**, dottore di ricerca in Scienze presso l'Università Milano Bicocca, che ha presentato la tesi: "Growth of microalgal biomass on supernatant from biosolid dewatering", tesi volta a valutare **l'integrazione delle microalghe in impianti di depurazione** con il duplice scopo di **rimuovere azoto e produrre biomassa** da convogliare ai digestori anaerobici.: « Abbiamo deciso di assegnare il premio a questo studio che potrebbe avere ricadute anche sul nostro territorio – ha spiegato il **professor Adriano Martinoli** dell'ateneo varesino – i risultati potrebbero riguardare anche il lago di Varese».

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it